

Piano Programma e Bilancio di Previsione Pluriennale 2015-2017

Indice

Piano Programma 2015-2017	3
L'assetto normativo ed istituzionale del Consorzio	3
Costituzione e sviluppo del Consorzio	3
Il Consorzio con lo Statuto del dicembre 2006	4
Gli organi del Consorzio	4
Le recenti evoluzioni della normativa	5
Linee programmatiche	9
Strategie di salvaguardia economico-finanziaria dell'Ente	9
Valorizzazione degli assets.....	9
Rinegoziazione dei mutui	11
Sviluppo dei servizi e andamento dei ricavi	11
Riduzione dei costi operativi	12
Sviluppo dell'attività ordinaria del Consorzio.....	13
Servizi di connettività	13
Data Centre	13
Comunicazione elettronica	14
Servizi GIS	14
Sviluppo della rete e interventi contro il <i>Digital Divide</i>	15
Organizzazione interna	16
Programma di investimenti 2015-2017	19
Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2014-2016	20
Premessa.....	20
Valore della produzione	20
Costi della produzione.....	23
Proventi ed oneri finanziari	26
Rettifica di valore di attività finanziarie	26
Proventi e oneri straordinari	27
Imposte sul reddito di esercizio	27
Risultato d'esercizio	27
Conto economico 2014-2017.....	28

L'assetto normativo ed istituzionale del Consorzio

Costituzione e sviluppo del Consorzio

Il Consorzio Terrecablate fu costituito il 18 aprile 2002 fra la Provincia di Siena ed i 36 Comuni ricompresi nel suo territorio, con la principale finalità di progettare, realizzare e gestire una rete di telecomunicazioni a larga banda nel territorio provinciale, operando inizialmente nel quadro delineato dal T.U. D.Lgs. 267/2000 sull'ordinamento degli Enti locali e dalla normativa e giurisprudenza comunitaria sui servizi pubblici e sui servizi nei cosiddetti "settori esclusi".

La disponibilità di infrastrutture a larga banda e di tecnologie e servizi ad essa correlati veniva rappresentata, nei documenti programmatori regionali e provinciali, come fattore strategico di crescita della società della conoscenza, di sostegno ed incremento della competitività del sistema economico locale e come mezzo insostituibile per i cittadini di conseguire quello che viene definito come un diritto di cittadinanza, sul quale costruire una maggior partecipazione democratica.

Il Consorzio si dotò di licenze individuali rilasciate dal Ministero delle Comunicazioni per il servizio di telefonia vocale ed internet e per l'installazione e fornitura di reti di telecomunicazioni (TLC) aperte al pubblico, procedendo soprattutto, nella veste di operatore di TLC, all'attività di infrastrutturazione del territorio.

Con il D.Lgs. 259/2003, "*Codice delle comunicazioni elettroniche*" venne meno la possibilità delle pubbliche amministrazioni centrali e locali di fornire reti o servizi accessibili al pubblico se non costituendo apposite società controllate o partecipate.

Per tale motivo nel novembre 2005 il Consorzio costituì una apposita società di gestione delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica, denominata "*Terrecablate Reti e Servizi Srl*" (TCRS), partecipata al 100%, separando così la gestione dei servizi di TLC agli Enti Consorziati da quella verso il pubblico.

TCRS si proponeva sul mercato come attore nel campo TLC per fornire i servizi tipici di un operatore commerciale, mentre il Consorzio proseguiva l'infrastrutturazione del territorio provinciale con una rete che, altrimenti, difficilmente sarebbe stata realizzata da un operatore privato.

Il D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/06 (cosiddetto "*decreto Bersani*") determinò l'impossibilità per le società a intero capitale sociale pubblico o miste di poter agire sia nel campo della fornitura di servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche con affidamenti diretti sia quale soggetto privato che opera nel mercato offrendo servizi al pubblico. Le disposizioni dell'art. 13, pur non rivolgendosi testualmente ai consorzi ma alle sole società, suggerirono al Consorzio, nel rispetto del Codice delle telecomunicazioni, di configurarsi come operatore strumentale delle amministrazioni locali socie, con affidamento mediante gara a soggetto privato dell'uso della rete per l'offerta di servizi al pubblico.

Il Consorzio con lo Statuto del dicembre 2006

A partire dal 1.1.2007, con il nuovo Statuto, il Consorzio si qualificò da un lato come realizzatore delle infrastrutture nella provincia, dall'altro come fornitore di servizi strumentali alle funzioni delle Amministrazioni. In tale occasione, fra l'altro:

- entrarono nel Consorzio le comunità montane della provincia (Cetona, Amiata Val d'Orcia e Val di Merse), portando il numero dei soci a quello attuale di 40;
- fu prevista la possibilità di ampliamento della compagine anche a soggetti pubblici fuori provincia ed alla Regione Toscana;
- il Consiglio di Amministrazione fu costituito esclusivamente di amministratori degli stessi enti, in ossequio alla disciplina sul "controllo analogo" e per rinsaldare il legame tra il Consorzio e gli enti soci;
- fu prevista la fornitura di servizi a richiesta degli enti consorziati, quali, a titolo esemplificativo: centro servizi per l'innovazione e il supporto per lo sviluppo di servizi di *e-government*; progettazione, sviluppo e gestione della rete interna a larga banda del Consorzio delle reti informatiche e dei sistemi informativi degli enti; polo tecnico organizzativo di interconnessione delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio degli enti consorziati; centrale di committenza per acquisti informatici;
- fu prevista l'individuazione con gara di un soggetto privato a cui assegnare l'uso della rete per i servizi al pubblico.

Gli organi del Consorzio

Il Consiglio di amministrazione è così composto:

Presidente:

Michele Pescini - Sindaco del Comune di Gaiole in Chianti;

Consiglieri:

Giuseppe Gugliotti - Sindaco del Comune di Sovicille;

Paolo Mazzini - Assessore del Comune di Siena;

Francesco Bisconti - Assessore del Comune di Abbadia San Salvatore

Fabio Carrozzino - Assessore del Comune di Poggibonsi

Umberto Monachini - Consigliere del Comune di Trequanda

Fabrizio Nucci - Vicesindaco del Comune di Asciano

La carica di amministratore del Consorzio viene svolta in regime di gratuità, a seguito del D.L. 78/2010.

Nella stessa seduta è stato nominato anche un nuovo collegio dei revisori in conseguenza della naturale scadenza del precedente.

Il **Collegio dei Sindaci Revisori** risulta così composto:

Luca Turchi - Presidente;

Claudia Frollà - Sindaco Effettivo;

Marco Mannozi - Sindaco Effettivo.

Il **Direttore Generale** è l'ing. Enrico Borelli.

Le recenti evoluzioni della normativa

La produzione di norme sulla materia prosegue copiosa da alcuni anni, continuando a indurre gravi incertezze negli operatori ed a rendere difficoltosa la programmazione strategica dei servizi da parte degli enti locali.

I servizi gestiti dal Consorzio Terrecablate appaiono solo marginalmente interessati da tale contesto disciplinare, che ha interessato in primo luogo i servizi pubblici locali a rilevanza economica. Può essere comunque utile un breve *excursus normativo*.

E' opportuno tuttavia far presente che il quadro normativo vigente appare, ancora oggi, lacunoso e disorganico.

La costituzione, il mantenimento e la gestione delle società partecipate dagli enti territoriali è stata oggetto di numerosi interventi da parte del legislatore sotto molteplici profili, dalla tutela della concorrenza agli aspetti inerenti il contenimento della spesa pubblica.

Tutti gli interventi normativi degli ultimi anni si sono proposti l'obiettivo di ridimensionare l'utilizzo e comunque di circoscrivere l'ambito di operatività entro determinati limiti e condizioni.

Soppressione dei consorzi di funzioni¹ - L'art. 2, comma 186, lettera e, della Legge Finanziaria 2010, L. 191/2010, ha previsto che i comuni debbano, fra l'altro, adottare le misure di "*soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali*". Detta disposizione ha richiesto una complessa interpretazione circa la sua portata oggettiva e temporale.

Le diverse ed autorevoli interpretazioni acquisite nel tempo hanno confermato che la presenza e la *mission* del Consorzio Terrecablate non sono messe in discussione. Per quanto riguarda i c.d. consorzi di servizi², in relazione ai quali la legge non ha previsto espressamente la soppressione, si sono alternati vari orientamenti; comunque nell'attuale quadro normativo il legislatore parrebbe aver operato una scelta più favorevole al mantenimento di forme aggregative quali i consorzi.

La tesi è stata altresì diffusamente argomentata da alcune pronunce delle sezioni di controllo regionali della Corte dei Conti.

Referendum popolare abrogativo del 12 giugno 2011. Ha abrogato l'art. 23bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del D.L. n. 112 del 25/6/08, con il quale si era cercato di limitare fortemente il c.d. modello delle società *in house*

Legge n.148 del 14/9/11 di conv. con mod. del **D.L. n.138** (cd. Decreto di Ferragosto) **del 13/08/11** "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione e per lo sviluppo*". L'art. 4

¹ cioè i consorzi destinati a svolgere attività di carattere amministrativo

² cioè i consorzi che gestiscono i servizi pubblici locali a rilevanza economica, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica e i servizi strumentali a più enti territoriali.

'Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'unione europea' ha colmato il vuoto normativo intervenendo nuovamente sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, ripristinando una disciplina organica in materia, ma riproponendo in gran parte i contenuti delle norme venute meno a seguito del richiamato referendum abrogativo.

Legge n.134 del 7/8/12 di conv. con mod. del D.L. n.83 (cd. *Decreto crescita*) del **22/6/12** *'Misure urgenti per la crescita del paese'*. L'art.53 *'Misure per accelerare l'apertura dei servizi pubblici al mercato'* apporta nuove modifiche agli artt. n.3 bis e n.4 del D.L. n.138/11 volte a chiarire che l'organizzazione in ambiti prevede, da parte delle Regioni, sia la delimitazione geografica dell'ambito o bacino, sia l'attribuzione del ruolo di ente di governo dell'ambito che può essere effettuata istituendo un ente di governo o attribuendo le funzioni ad un ente già istituito, entro il 30 giugno 2012. Prevede inoltre modifiche inerenti la delibera quadro, l'analisi di mercato e la relativa tempistica.

Corte Costituzionale sentenza n.199/2012 del 20/7/12. Di grande importanza, dichiara l'incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/11 con tutte le sue successive modifiche (L. 183/2011 e D.L. 1/2012) poiché contrario alla volontà popolare espressa ex art. 75 della Costituzione. La sentenza, di fatto, 'azzerà' tutta la recente disciplina dei servizi pubblici locali in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum 2011;

Si è determinato quindi il venir meno di tutti gli adempimenti previsti per i Comuni relativi alla verifica della gestione concorrenziale, dell'adozione della delibera quadro, della richiesta di parere all'Antitrust, del regime transitorio e delle norme sull'incompatibilità fra incarichi amministrativi e societari. In tale contesto i Comuni appaiono, ad oggi, liberi di scegliere la formula organizzativa che più ritengono opportuna, ivi compresa la gara, sempre in ossequio ai principi europei in materia di tutela della concorrenza.

Legge n.135 del 7/8/12 di conv. con mod. del D.L. n.95 (*"spending review 2"*) del **6/7/12** *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*. L'art.4 *'Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche'* dettava regole volte allo scioglimento, entro il 31.12.2013, o alla totale privatizzazione delle società strumentali costituite secondo il D.L. n.223/06 (cd. decreto Bersani) conv. in L. n.248/06.

Questo recente obbligo non appare applicabile né al Consorzio (organismo non costituito in forma di società) né alla sua partecipata TCRS srl (che non riveste i caratteri di società strumentale).

L'art. 4 del D.L. 95/12 è da ritenersi comunque superato perché con sentenza della Corte costituzionale n. 229 del 16-23 luglio 2013 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dei commi 1, 2, 3, 3 sexies e 8 dell'articolo 4 del decreto-legge 95/2012 con riguardo alle regioni ordinarie.

Inoltre **i commi 1, 2, 3, 3 sexies, 9, 10 e 11 dell'art. 4 sono stati poi abrogati dalla Legge 147/2013, comma 562 (Legge di stabilità 2014)**. Quindi con l'abrogazione del comma 1 dell'articolo 4 del decreto legge 95/2012 si dà nuovo vigore e

legittimità alle società *in house* degli enti locali, riallineando l'ordinamento giuridico ai principi comunitari in materia di partecipazioni per i quali il modello dell'*in house providing* è un modello organizzativo legittimo cui gli enti locali possono ricorrere nel rispetto dei dettami comunitari.

A tal riguarda si segnala (caso Cineca) anche un recente parere del Consiglio di Stato (n. 298/2015 ha iniziato ad applicare la Direttiva europea 2014/24/UE sugli appalti pubblici, che in Italia è in fase di recepimento) per quanto riguarda gli affidamenti in house che possono avvenire anche a favore di società pubbliche in cui c'è una limitata partecipazione di privati. Sinteticamente perché l'affidamento in house sia possibile sono necessarie due condizioni: in primo luogo l'ente aggiudicatore deve avere sull'affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; in secondo luogo, la parte più importante dell'attività del consorzio deve dipendere dagli incarichi affidati dall'ente.

Oltre a questi requisiti, non devono esserci partecipazioni di privati al capitale sociale e previsioni statuarie in grado di far acquisire al consorzio una vocazione commerciale e di ridurre il controllo da parte della Pubblica Amministrazione.

Occorre anche evidenziare che i divieti posti dall'art. 9 del D.L. 95/2012, rubricato "Razionalizzazione amministrativa, divieto di istituzione e soppressione di enti, agenzie e organismi", sono stati abrogati dall'art. 1, comma 562, L. 147/2013.

La **Legge 27 dicembre 2013, n. 147** (c.d. "Legge di Stabilità 2014") è stata pubblicata sulla G.U. n. 302 del 27/12/2013 - Suppl. Ordinario n. 87/L ed è entrata in vigore l'01/01/2014. Le norme che interessano le società partecipate dagli Enti pubblici sono quelle comprese fra i commi 550 e 569 e riguardano le seguenti tematiche:

- modalità di copertura delle perdite degli organismi partecipati (commi 550-552);
- concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (comma 553);
- limitazioni per gli organismi strumentali in perdita sistemica (commi 554-555);
- modifiche alla normativa di riferimento del TPL (comma 556);
- modifica dei divieti e delle limitazioni alle assunzioni di personale (commi 557-558);
- modifiche all'art. 3-bis del D.L. 138/2011 in materia di SPL a rilevanza economica (comma 559);
- modifiche agli obblighi di pubblicità dei bilanci delle aziende speciali e delle istituzioni (comma 560);
- abrogazione di alcune previsioni della c.d. "spending review" e dell'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 (commi 561-562);
- la mobilità del personale fra società partecipate (commi 563-568);
- la cessione obbligatoria delle partecipazioni vietate (comma 569).

Da ultimo si segnala la LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015).

Le norme che interessano le società partecipate dagli Enti pubblici sono quelle comprese fra i commi da 609 a 616 dell'art. 1.

Con le ultime due disposizioni (L. 147/13 e L. 190/14, c.d. leggi di stabilità 2014 e 2015) il legislatore ha cercato di porre un po' di ordine nella materia, non sempre coerente, della gestione e dismissione delle società partecipate.

Linee programmatiche

Come in passato, i profili operativi del Consorzio possono essere raccolti in 2 principali filoni:

- Strategie di salvaguardia economico-finanziarie dell'ente. Gli equilibri dei futuri bilanci saranno garantiti dalla messa in atto dei seguenti provvedimenti:
 1. esternalizzazione del mutuo da 7 milioni nel quadro della valorizzazione degli assets,
 2. allungamento di 15 anni della vita degli altri due mutui garantiti dai Comuni
 3. sviluppo dei servizi e dei ricavi (fatturazioni e quote),
 4. riduzione progressiva dei costi operativi.
- Sviluppo dell'attività ordinaria del Consorzio che, come negli anni passati, si sostanzia nello sviluppo del Centro Servizi e dell'offerta dei servizi ICT per i soci e nella gestione e mantenimento di una infrastruttura con l'obiettivo di agevolare l'eliminazione del DD;

Strategie di salvaguardia economico-finanziaria dell'Ente

L'argomento merita un approfondimento particolare, poiché rappresenta un elemento fondamentale nella definizione della programmazione del Consorzio.

Si ricorda che il Consorzio aveva finanziato la realizzazione degli investimenti, fino al 2006, tramite l'accensione di quattro mutui decennali a tasso fisso:

- a) anno 2003, Euro 9.341.500
- b) anno 2004, Euro 11.000.000
- c) anno 2005, Euro 9.480.000
- d) anno 2006, Euro 5.700.000

Nel dicembre 2010, i primi due mutui sono stati anticipatamente estinti e sostituiti con un nuovo mutuo decennale ("e") di € 7.000.000 a tasso fisso (3,62%).

Il capitale residuo dei tre mutui c+d+e ammonta al 1.1.2015 a € 13.575.957 ed ha un tasso di interesse medio inferiore al 3,8%.

Tutti i mutui sono stati assistiti fino al 2010 da contributi pluriennali da parte della Fondazione MPS; in un primo momento, per il tramite dell'Amministrazione Provinciale. Il rimborso è stato sostanzialmente pieno nella prima fase, per poi ridursi a circa il 70% della rata e cessare completamente nel 2011.

Valorizzazione degli assets

Si tratta della realizzazione di una operazione di valorizzazione integrata e coordinata di un complesso di attività e passività del Consorzio. In particolare, la valorizzazione finalizzata alla cessione interesserà:

- parziale proprietà della rete banda larga (infrastrutture e fibre di trasporto e di accesso, apparati di rete, PoP, ecc.), denominata "Rete Pubblica", comunque con il mantenimento della proprietà del Consorzio delle risorse stimate sufficienti per l'operatività della rete dedicata alla connettività degli Enti;
- 100% della partecipazione societaria in Terrecablate Reti e Servizi s.r.l.
- trasferimento ad altro soggetto dell'onere del rimborso del mutuo stipulato nel 2010 (e) mediante accollo liberatorio;

L'ipotesi operativa illustrata determinerà per il Consorzio:

- il ridimensionamento delle attività e passività del bilancio;
- la maggiore sostenibilità del proprio indebitamento bancario;

- il mantenimento della piena operatività, orientata ad un potenziamento nell'erogazione dei servizi ai propri enti Soci, attraverso l'utilizzo della rete dedicata alla connettività degli Enti;

Si ipotizza che la valorizzazione di tale complesso possa essere effettuata attraverso una cessione unitaria mediante procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un operatore di mercato, come stabilito dal CdA del 02.03.2015 in cui si propone "all'AdS del Consorzio *"una revisione delle modalità di valorizzazione degli asset propendendo per il ricorso ad una procedura di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e predeterminazione dei criteri selettivi per l'alienazione delle componenti costituenti il ramo d'azienda sopra descritto (100% delle quote di partecipazione nella società TCRS, porzione delle risorse di rete del Consorzio Terrecablate funzionale allo svolgimento dell'attività societaria e dai contratti attivi su tale rete e del relativo debito bancario connesso alla porzione di rete ceduta)"*.

L'Assemblea dei Soci, nella seduta del 04.03.2015 delibera di approvare *"una revisione delle modalità di valorizzazione degli asset propendendo per il ricorso ad una procedura di evidenza pubblica per l'alienazione delle componenti costituenti il ramo d'azienda"*.

A seguito di tale decisione è stato richiesto un aggiornamento della perizia di stima del ramo d'azienda che ne ha stabilito il valore in 410.000, ferma restando la consistenza dei beni che lo componevano.

Nella successiva seduta del 18.05.2015, il CdA approva le linee guida per l'esperimento della procedura ad evidenza pubblica, indicando di applicare il criterio della procedura negoziata previa pubblicazione di avviso per manifestazioni di interesse.

Al suddetto avviso hanno risposto alcuni operatori che hanno manifestato interesse alla procedura ai quali, dopo una fase interlocutoria in cui sono stati invitati a visionare la documentazione relativa, in data 04.08.2015 è stata inviata formale lettera di invito a presentare un'offerta vincolante entro e non oltre il 20 ottobre 2015.

Sulla base di perizie eseguite, l'entità del debito trasferito sarà pari a 6 M€ che permetterà di estinguere il mutuo 2010 da 7 M€ previa un abbattimento del capitale residuo di 1 M€ derivante dalla cessione (già fatturata nel 2014) di risorse di telecomunicazioni a titolo oneroso nell'ambito di attività volte all'eliminazione del Digital Divide ad opera di altri soggetti pubblici (RT/Infratel).

Si ipotizza che l'atto di cessione possa essere stipulato entro la fine dell'anno 2015 cosicché gli effetti economici e patrimoniali dell'operazione possano essere imputati in quell'esercizio.

Per permettere lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica e nell'impossibilità di onorare il pagamento delle rate in scadenza nel 2015, il Consorzio ha chiesto alla banca MPS la sospensione totale del pagamento delle rate in scadenza 2015 dei 3 mutui.

La banca ha accolto la richiesta e, con lettera del 24.09.2015, ha comunicato che gli Organi Deliberanti dell'Istituto hanno autorizzato la concessione di uno stand and still sulle linee di credito accordate al Consorzio fino alla data del 31/12/2015. Conseguentemente si impegna a non richiedere nell'arco del periodo di sospensione (31/12/2015) il rimborso dei finanziamenti in essere, ad astenersi dall'esercizio di rimedi e/o azioni esecutive, all'escussione di garanzie, alla cessione e/o al trasferimento a terzi dei diritti spettanti ai sensi dei contratti originari, utili al recupero delle nostre ragioni di credito.

In linea con il profilo strategico della valorizzazione degli asset si inquadra anche la decisione recentemente assunta dal CdA di restituire al Comune di Siena l'insieme dei collegamenti alle UI (unità immobiliari) divenuti di proprietà del Consorzio in seguito al trasferimento che nel 2007 è stato effettuato dal Comune al Consorzio a titolo oneroso. Se conclusa nel 2015, tale operazione produrrà effetti estremamente positivi in termini di plusvalenze da alienazioni.

Altra notevole componente di plusvalenza è rappresentata dal valore di cespite della rete oggetto di cessione, se venduta.

Rinegoziazione dei mutui

Operazione che consiste nella ristrutturazione del debito bancario a rata costante dei 2 mutui sotto illustrati, rimanenti in seguito alla operazione di valorizzazione sopra esposta:

Mutuo	Posizione	Importo iniziale	Residuo al 1.1.2014	Ultima rata semestrale
Banca MPS, 2005, 3,70%	741278426/61	9.480.000 €	3.719.559,42 €	Marzo 2015
Banca MPS, 2006, 4,16%	741317862/18	5.700.000 €	2.856.397,98 €	Aprile 2016

L'operazione ipotizzata è l'allungamento del piano di ammortamento dei 2 mutui a tassi approssimativi di 4,2 per il mutuo 2005 e 4,66 per il mutuo 2006, in accordo con la banca MPS. Ove le condizioni di mercato lo consentano, potrà essere verificata l'ipotesi di rifinanziare le passività con altre modalità.

Il 31.03.2015 si invia una comunicazione (prot. n. 355) alla banca a perfezionamento della precedente del 13.03.2015 (prot. n. 246) in cui si annuncia la volontà del Consiglio di amministrazione di richiedere un allungamento di 15 anni dei piani di ammortamento dei mutui e si allega un conto economico provvisorio che espone ed anticipa per sommi capi i contenuti del bilancio consuntivo 2014 ed il piano di sostenibilità finanziaria approvato dal consiglio in cui si evidenzia quali provvedimenti intende mettere in atto il Consorzio per la gestione del debito.

Alla luce della posizione assunta dalla banca sopra esposta (*stand and still* per il 2015) si ipotizza che la conclusione della procedura di cessione degli *asset* porti alla concessione della ristrutturazione del debito i cui nuovi piani di ammortamento possano ragionevolmente avere inizio dal 1.1.2016.

Sviluppo dei servizi e andamento dei ricavi

Proseguendo con la tendenza degli ultimi periodi, i ricavi provenienti dalle prestazioni di servizi ai soci registreranno un sensibile aumento anche in conseguenza delle nuove offerte di servizi.

Vista la trasformazione istituzionale di cui è oggetto ed il ridimensionamento delle sue competenze, i ricavi provenienti dalla Provincia di Siena subiranno invece una diminuzione per il prevedibile minor ricorso a prestazioni e a progetti specifici. E' tuttavia prevista la progressiva crescita degli altri servizi, sia di quelli prestati alla generalità degli enti che di quelli specifici a maggior valore aggiunto.

Nel secondo semestre 2015 il Consorzio ha sviluppato la propria offerta di servizi di ICT su 2 linee principali:

- la sicurezza ambientale: videosorveglianza

- la gestione documentale e la dematerializzazione: conservazione sostitutiva a norma;

Da precisare che l'operazione di valorizzazione degli *asset* sopra descritta comporterà la perdita dei ricavi derivanti dall'affitto della rete alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. che, nell'ambito dell'operazione, verrà conferita insieme alle risorse di rete. Ipotizzando ragionevolmente che l'operazione possa concretizzarsi alla fine del 2015, l'estinzione di tale voce di ricavo avverrà a partire dall'esercizio 2016.

Riduzione dei costi operativi

L'attività di riduzione dei costi operativi è in corso da alcuni anni e ha dato, negli esercizi passati, notevoli risultati.

I principali punti su cui si intende agire nel futuro sono:

- la riduzione del costo per l'acquisto della banda Internet;
- l'ottimizzazione dei canoni di manutenzione per sistemi e apparati;
- L'annullamento del ricorso a servizi connettività di operatori di mercato per il rilegamento delle sedi dei soci;

Prosegue pertanto nel 2015-2017 l'attuazione di quanto già disposto nel 2013 in materia di riduzione dei costi per adeguarsi alle recenti norme che interessano la pubblica amministrazione (*spending review*):

- riduzione delle collaborazioni e consulenze esterne mediante la massimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne;
- riduzione dei costi per software mediante l'utilizzo, quando possibile, di software "open source";
- ottimizzazione e riallocazione del personale, laddove possibile, per coprire esigenze operative interne;
- ricerca di accorgimenti tecnologici e provvedimenti aziendali per la riduzione dei costi per utenze (energia elettrica, telefonia, ecc.)

Sviluppo dell'attività ordinaria del Consorzio

Il Consorzio dispone di una struttura (Centro Servizi) rappresentata dall'insieme delle risorse umane, delle risorse materiali, degli strumenti e delle procedure che consentono la gestione dei servizi ICT agli enti.

Si presentano di seguito gli sviluppi previsti dal Consorzio per il periodo 2015/2017, volti alla diffusione dei servizi attivi, al loro consolidamento e all'allargamento dell'offerta mediante l'introduzione di nuovi servizi per i soci.

La crescita del Centro Servizi, avvenuta negli ultimi anni, lo ha portato ad assumere un grado di stabilità ormai consolidata. Per ognuno dei servizi successivamente descritti è prevista la corresponsione di canoni per la copertura dei costi derivanti dagli adeguamenti hardware e software necessari alla erogazione degli stessi, oltre che per garantire le necessarie coperture professionali nelle fasi di progettazione installazione e manutenzione dei sistemi coinvolti.

Servizi di connettività

Si tratta dell'area che è alla base di tutta l'offerta dei servizi del Consorzio e ne costituisce l'elemento abilitante. Il principale servizio di questa categoria è la connessione alla piattaforma di rete denominata "Extranet" cioè la rete privata del Consorzio che interconnette le reti degli enti soci, ne consente l'uscita verso reti pubbliche (Internet, RTRT) e che costituisce la piattaforma per la distribuzione centralizzata di servizi di interesse comune, nell'ottica dell'ottimizzazione, del riuso e della condivisione delle risorse. Sebbene la quasi totalità degli enti abbia già aderito alla rete "Extranet", rimangono ancora alcuni non connessi nonostante ve ne sia la possibilità tecnica.

In questo ambito gli obiettivi da perseguire sono:

- completamento delle adesioni degli enti soci al fine di consentire l'accesso ai servizi delle altre aree tematiche, a partire da quelli che già dispongono della terminazione della rete in fibra ottica;
- aumento dell'affidabilità del servizio complessivo mediante la realizzazione di collegamenti di dorsale che consentano la richiusura ad anello delle tratte in singola via o quelle raggiunte con tratte radio;
- aumento della quantità dei collegamenti di tipo *intranet* per consentire agli enti di congiungere le sedi secondarie alla propria rete privata interna (realizzati con risorse proprietarie senza il ricorso ad operatori di telecomunicazioni di mercato);
- aumento della capacità e dell'affidabilità del collegamento della rete provinciale del Consorzio con l'esterno, attraverso la duplicazione del *peering* con percorsi e *carrier* distinti;

In materia di connettività wifi (rete wifi interna, hotspot privato, hotspot pubblico "TerredisienaWiFi")

- connettività delle scuole con una combinazione dei sistemi sopra descritti (connettività Intranet e servizi WiFi) per venire incontro alle disposizioni ministeriali in merito all'uso delle tecnologie informatiche sia sul piano amministrativo che didattico. Il Consorzio propone pertanto una soluzione *bundle* dedicata alle scuole dei servizi sopra descritti che comprende la progettazione complessiva, la realizzazione e manutenzione.

Data Centre

Gli obiettivi in questo settore sono l'implementazione di:

1. una piattaforma distribuita per la fornitura di servizi di videosorveglianza con controllo centralizzato
2. un sistema documentale con caratteristiche di conservazione sostitutiva a norma AgID.
3. Miglioramento e potenziamento del servizio di backup centralizzato;
4. Sviluppo dell'offerta attuale di servizi di housing virtuale

Comunicazione Elettronica

I principali servizi appartenenti a questa categoria sono quelli erogabili mediante le 3 piattaforme (telefonia su IP, Videoconferenza, distribuzione contenuti "PID") di cui il Consorzio dispone. Le attività previste sono:

- Realizzazione di un nodo di concentrazione per il trasporto dei servizi telefonici forniti da un operatore esterno in tecnologia SIP nativa. Questo permetterà l'utilizzo della rete e dei collegamenti già esistenti per la diffusione della telefonia pubblica, valorizzando l'infrastruttura esistente ed i centralini VoIP di cui i soci dispongono;
- Sviluppo di un servizio di gateway SIP per interfacciare la piattaforma VoIP del Consorzio con sistemi telefonici esistenti;
- Potenziamento del servizio di fax server virtuale
- Aggiornamento della piattaforma di videoconferenza con integrazione verso piattaforme simile di altri soggetti (RTRT)

Servizi GIS

L'attività GIS del Consorzio per L'anno 2015 prevede:

- un continuo supporto alla Provincia per ciò che concerne le manutenzioni le implementazioni standard del SIT provinciale.
- Implementazione di sistemi per la pubblicazione degli *open data*

Sviluppo della rete e interventi contro il Digital Divide

Visto il grado di sostanziale completezza raggiunto dalla rete del Consorzio, ed in considerazione delle scarse risorse finanziarie disponibili nel breve periodo, l'attività di sviluppo della rete vedrà nel 2015 ed in generale nel triennio 2015-2017 una cospicua riduzione. La prevalenza dell'impegno in questo settore sarà rivolta:

- al completamento della rete degli enti soci (in varie tecnologie);
- alla ricerca di soluzioni per consentire la disponibilità di servizi di accesso nelle aree marginali affette da *Digital Divide* secondo quanto indicato nelle "linee guida per i piani territoriali per la larga banda" predisposte dal Comitato interministeriale Banda Larga ed approvate dalla Commissione Permanente per l'Innovazione Tecnologica negli Enti Locali e nelle Regioni e dalla Conferenza Unificata il 20 settembre 2007, coinvolgendo Operatori di telecomunicazioni privati.

La realizzazione di rete in fibra ottica proprietaria per il collegamento degli enti soci si ridurrà al minimo indispensabile come, per esempio, la realizzazione di lavori per i rilegamenti di sedi secondarie degli enti a partire da infrastrutture esistenti.

Il raggiungimento dell'obiettivo di risoluzione del *Digital Divide* passerà invece attraverso la definizione di accordi con operatori privati potenzialmente interessati e con caratteristiche congrue al tipo di intervento, individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Il senso degli accordi sarà quello secondo il quale il Consorzio metterà a disposizione risorse già nella sua disponibilità in misura necessaria a compensare il grado di fallimento di mercato delle aree interessate, riducendo al minimo la necessità per il Consorzio stesso di nuovi investimenti.

L'ordine previsto per la realizzazione delle opere privilegerà le aree particolarmente sofferenti la mancanza di reti di accesso a larga banda (*Digital Divide*) e le opere funzionali alla loro attivazione.

In questo ambito il Consorzio intende proseguire l'operazione straordinaria già intrapresa nel 2014 (Infratel/RT) che trova ulteriore importanza in quanto pienamente conforme con l'obiettivo della valorizzazione dei propri assets. Con tale operazione, infatti, il Consorzio si propone nei confronti di Regione Toscana, come il soggetto di riferimento della Provincia di Siena per la risoluzione del *Digital Divide*.

Sulla base degli interventi nelle zone della Provincia congiuntamente individuate, la proposta del Consorzio consiste nel cedere a Regione Toscana, o a soggetto da lei incaricato della gestione (Infratel), le proprie risorse di telecomunicazioni esistenti in quelle aree e proporsi come realizzatore delle opere eventualmente mancanti.

Sono in corso di trattativa le seguenti tratte:

- Costalpino-bivio la Macchia
- Abbadia-Vivo d'Orcia

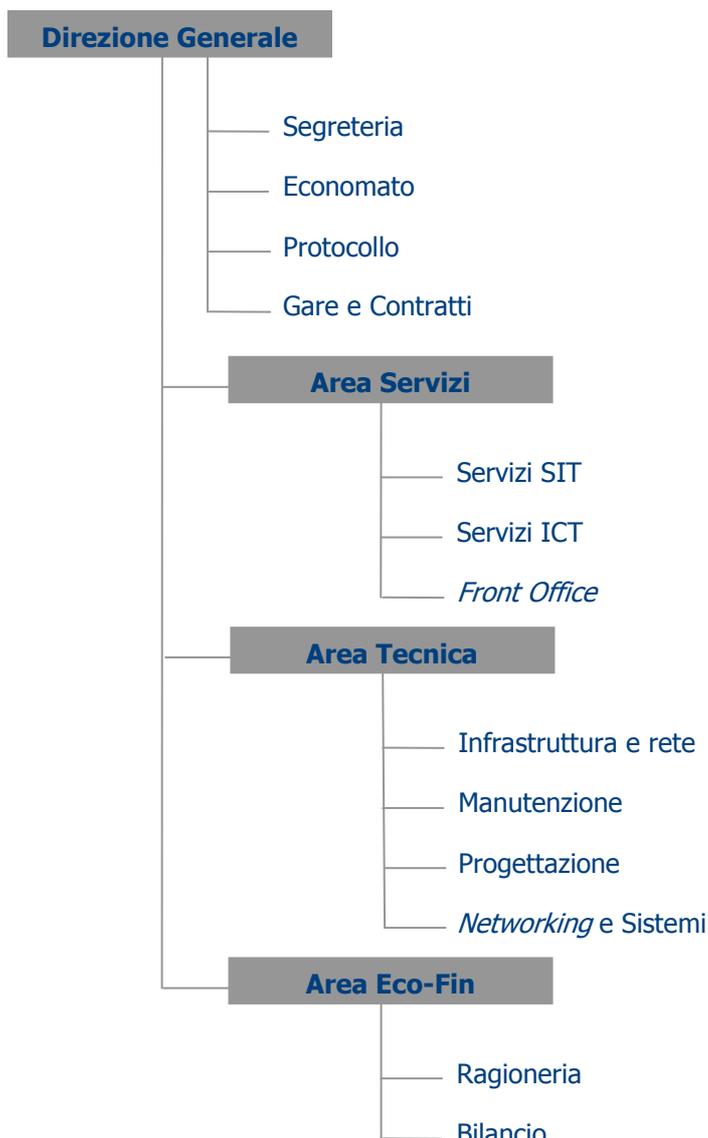
In particolare, quest'ultima opera trova particolare interesse perché rientra nei piani del Consorzio di rilegamento della tratta Abbadia-Piancastagnaio con il resto della rete e consentirebbe di aumentare il grado di affidabilità dei servizi di collegamento dei soci di quell'area (Comune di abbadia, Comune di Piancastagnaio, Comune di Castiglione d'Orcia, Unione dei Comuni Amiata val d'Orcia).

L'organigramma del Consorzio per il 2015 e per il triennio 2015-2017 è di seguito descritto:

- **Direzione Generale:** figura prevista e disciplinata nello statuto del Consorzio, nella quale converge anche la dirigenza diretta dei servizi di:
 - a. Segreteria: si occupa di tutte le attività di amministrazione interna funzionali all'andamento ordinario del Consorzio. Supporta la Direzione Generale nella redazione, gestione e archiviazione degli atti amministrativi del Consorzio. Si occupa della amministrazione del personale interno.
 - b. Economato: si occupa della gestione della cassa economale, delle piccole spese correnti per la gestione ordinaria del Consorzio;
 - c. Protocollo: gestisce ed archivia i flussi documentali entranti ed uscenti delle comunicazioni di varia natura;
 - d. Gare e contratti: gestisce gli aspetti amministrativi dei procedimenti in materia di appalti e contratti;
- **Area Servizi:** si occupa della progettazione, implementazione, amministrazione e gestione dei servizi per gli enti consorziati e cura aspetti inerenti l'erogazione dei servizi (attivazione, esercizio, rendicontazione, fatturazione, ecc.). E' a sua volta suddivisa in 3 servizi:
 - a. Servizi SIT: gestisce il patrimonio informativo cartografico del Consorzio e degli enti consorziati che gli demandano questa funzione. Produce e modifica basi di dati cartografiche curandone la pubblicazione. Progetta e realizza interfacce di accesso ai dati. Supporta gli enti nelle attività di redazione di strumenti urbanistici di loro competenza.
 - b. Servizi ICT: svolge le funzioni di progettazione, sviluppo e manutenzione dei servizi informatici e di comunicazione elettronica per gli enti. Assicura i livelli di servizio dichiarati attraverso il monitoraggio della disponibilità dei sistemi. Svolge funzioni di sorveglianza normativa in materia di ICT.
 - c. *Front Office*: svolge funzioni di *helpdesk* nei confronti dell'utenza nei limiti dichiarati nei servizi erogati. Cura le relazioni con gli enti identificando le necessità e rilevando eventuali nuove esigenze in materia di ICT.
- **Area Tecnica:** gestisce tutti gli aspetti tecnici delle varie attività del Consorzio. E' suddivisa in 4 aree:
 - a. Infrastruttura e rete: gestisce la realizzazione di opere relative ad infrastrutture e componenti passive della rete. Contribuisce alla progettazione, partecipa alla istruzione delle gare di appalto per le opere e collabora alla direzione dei lavori;
 - b. Manutenzione: è responsabile dello stato di conservazione del patrimonio del Consorzio. Amministra gli impianti tecnologici funzionali alla rete, curandone la progettazione e i rapporti contrattuali con i fornitori. Gestisce le attività di riparazione, adeguamento e monitoraggio ed è referente per il Consorzio nei rapporti con soggetti terzi che a vario titolo utilizzano risorse del Consorzio. Gestisce le attività in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro ed conformità alle normative vigenti.
 - c. Progettazione: esegue la progettazione preliminare, definitiva ed eventualmente esecutiva dei lavori necessari alla evoluzione della infrastruttura e rete passiva. Cura i rapporti con gli enti per il rilascio di autorizzazioni, permessi ecc. Svolge funzioni di project management in

materia di attivazione di servizi ai soci, coordinando i vari soggetti competenti delle altre aree (sia amministrative che tecniche) nelle attività che coprono tutto il ciclo dell'attivazione (progettazione – offerta – accettazione – provisioning – collaudo)

- d. **Networking e sistemi:** Gestisce e progetta gli apparati di tutte le componenti di rete e dei sistemi informatici del Consorzio assicurandone il corretto funzionamento per garantire la continuità di erogazione dei servizi agli enti.
- **Area Economico-finanziaria:** cura tutti gli aspetti riguardanti la contabilità e la gestione economico-finanziaria del Consorzio. A sua volta è suddivisa in 2 servizi:
 - a. Ragioneria: si occupa della contabilità del Consorzio;
 - b. Cura la gestione economica-finanziaria e la redazione dei bilanci;



Segue lo schema dell'organigramma sopra descritto.

	totali	dirigenti	contratto	Cat. B	Cat. C	Cat. D
Direzione Generale	1	1				
Segreteria/Economato/Protocollo	1,4		0,2+0,2	1		
Gare e Contratti	0					
Area Servizi	1					1
Servizi SIT	0,5		0,5			
Servizi ICT	1		0,5+0,5			
Front Office	0,5		0,5			
Area Tecnica	0					
Infrastrutture e rete	1				0,5+0,5	
Manutenzione	0,5				0,5	
Progettazione	1				1	
Networking e sistemi	2					2
Serv. Economico-Finanziario	0					
Ragioneria	0,5				0,5	
Bilancio	0					
	10,4	1	2,4	1	3	3

La consistenza attuale dell'organico del Consorzio Terrecablate e la sua destinazione è riassunta nella precedente tabella nella quale, per completezza di informazione, si è tenuto conto anche dei rapporti a tempo determinato, dei *part-time* e dei contratti di lavoro autonomo a progetto.

Nel corso dell'esercizio 2015, non si prevede alcuna variazione del livello quantitativo del personale. Si segnala che la figura di riferimento dell'area Servizi (Cat. D) è un dipendente della Provincia di Siena in comando presso il Consorzio fino al 31.12.2015.

Si prevede che il costo del personale per tutto il triennio sia una crescita moderata finalizzata principalmente alla stabilizzazione di posizioni in pianta organica attualmente ricoperte con altre modalità contrattuali di natura temporanea, salvo il dover far fronte a necessità straordinarie derivanti da una crescente richiesta di servizi.

La ormai consolidata riduzione dell'attività di realizzazione della rete ha obbligato il Consorzio al ridimensionamento delle funzioni dell'area **Infrastruttura e Rete** in quanto sovradimensionata.

Le eventuali assunzioni saranno effettuate secondo le procedure e nel rispetto dei vincoli di legge previsti dalle norme sul pubblico impiego applicabili al Consorzio.

L'attivazione dei rapporti di lavoro sarà di volta in volta effettuata con la massima attenzione alle compatibilità con il quadro delle risorse prevedibili per il futuro del Consorzio.

Programma di investimenti 2014-2016

Gli investimenti previsti per il triennio 2015-2017 sono finalizzati a garantire la continuità operativa del Consorzio e a realizzare quanto sopra indicato e sono riassunti nelle tabelle del presente paragrafo.

La stima degli investimenti necessari allo sviluppo della rete è così ripartita:

Sviluppo Rete	2015	2016	2017
Rete in FO per DD	85.000	40.000	30.000
Estensione rete soci (FO e radio)	35.000	30.000	30.000
Apparati di rete	10.000	15.000	20.000
HW/SW per Centro Servizi	10.000	15.000	20.000
tot.	140.000	100.000	100.000

Le previsioni di investimento segnano la prosecuzione di un *trend* di basso profilo, che si è consolidato negli ultimi due esercizi conclusi. I motivi sono diversi:

- il progressivo completamento dell'infrastruttura di proprietà del Consorzio, anche con l'impiego di tecnologie radio che, a costi nettamente inferiori di quelli del passato, consentono comunque di soddisfare, in diversi casi, le esigenze degli enti soci;
- la drastica riduzione di risorse destinate agli investimenti pubblici e a quelli degli enti locali in particolare;
- la difficoltà delle P.A. locali di accedere al credito bancario, accentuata da misure legislative di vario tipo tese alla riduzione del debito pubblico italiano;
- la necessità di rendere compatibile, sia finanziariamente che economicamente, la prospettiva del Consorzio con l'azzeramento della contribuzione annuale in conto rate, sui mutui già in essere, da parte della Fondazione MPS.

Gli investimenti per la fornitura di servizi ai singoli enti soci tengono conto di un fatturato nei confronti degli enti previsto, come sotto meglio specificato, in misura alquanto prudenziale.

Tale sviluppo dei ricavi è idoneo a consentire, oltre alla remunerazione dei costi fissi e di quelli variabili, la realizzazione di un margine operativo che permetterà di sostenere il volume di investimento qui dettagliato. Una maggiore crescita del fatturato (ossia, un ampliamento nel ricorso ai singoli servizi forniti dal consorzio) potrà determinare, naturalmente, un incremento quantitativo dei relativi investimenti del Consorzio nel prossimo triennio.

In aggiunta alle previsioni formulate, il Consorzio conta altresì di poter realizzare progetti specificamente finanziati da enti soci come in passato avvenuto.

Il Consorzio si attiverà inoltre per l'ottenimento di contributi su bandi regionali, provinciali o da altre fonti.

Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2015-2017

Premessa

Il Bilancio di Previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 è stato redatto in coerenza con il piano programma pluriennale.

In particolare esso comprende, distintamente per i tre esercizi, le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione, articolate secondo lo schema civilistico.

Le cifre sono comparate con i risultati a consuntivo dell'ultimo esercizio chiuso (2014).

Valore della produzione

Comune di Siena: si prevede un sostanziale aumento dell'adesione ai servizi con forte preponderanza di servizi di connettività e di progetti specifici: da segnalare il progetto in corso denominato "DIAN@" (Distributed Integrated Access Network) la cui prima fase sarà conclusa entro la fine del 2015 ma le cui fasi successive interesseranno i 2 esercizi successivi. Il progetto in questione si prefigge l'obiettivo di:

- integrare le varie reti del Comune di Siena restituendo una piattaforma omogenea basata su un modello di rete metropolitana (MAN) a 2 livelli (backbone, accesso) che permetta la distribuzione indistinta di tutti i servizi;
- estendere la distribuzione territoriale realizzando vari siti di accesso per permettere il collegamento di sedi non attualmente raggiunte;
- utilizzare risorse proprietarie (dirette o indirette) eliminando il ricorso ai servizi di connettività di operatori privati;
- aumentare l'affidabilità e la resilienza della rete mediante l'utilizzo di architetture ad anello (per il backbone) ed in doppio link (per l'accesso).
- Incrementare le performance generali mediante il ricorso a mezzi trasmissivi (priorità a fibra ottica) e tecnologie che assicurano capacità trasmissive maggiori

Provincia di Siena: si stima una notevole riduzione dei ricavi in conseguenza della trasformazione istituzionale e della conseguente revisione delle competenze. Si ipotizza pertanto che rimangano in essere i servizi basilari necessari al funzionamento degli uffici quali la programmazione e gestione delle attività relative alla rete telematica (servizi di connettività, gestione della rete geografica, attività sistemistica) ed alla gestione del portale dell'Ente.

Altri enti: prosecuzione del trend fortemente ascendente dei servizi prestati a favore degli enti consorziati diversi dai due soci principali. Il fatturato prevalente continuerà infatti ad interessare i due enti maggiori, ma la componente relativa agli "altri enti soci" presenterà ancora un notevole tasso di sviluppo.

RICAVI PER ENTI	2014	2015	2016	2017
COMUNE DI SIENA	239.069,00	248.000,00	268.000,00	288.000,00
PROVINCIA DI SIENA	435.390,00	363.000,00	313.000,00	303.000,00
ALTRI COMUNI ED ENTI	314.276,00	395.000,00	460.000,00	520.000,00
ALTRI SOGGETTI	199.031,59	190.000,00	0,00	0,00
RICAVI DELLE PRESTAZIONI	988.735,00	1.006.000,00	1.041.000,00	1.111.000,00

Scompare dal 2016 l'introito del canone di concessione della rete in seguito alla prevista operazione di valorizzazione degli *asset* in seguito alla cessione mediante evidenza pubblica del ramo di azienda rappresentato dalla TCRS, parte della rete, parte del debito finanziario con B.MPS. (Ipotesi di completamento operazione entro dicembre 2015).

	2014	2015	2016	2017
RICAVI DA AFFITTO INFRASTRUTTURE	188.806,22	190.000,00	0,00	0,00
ALTRI RISARCIMENTI DANNI	2.548,00	0,00	0,00	0,00
ABBUONI/ARROTONDAMENTI ATTIVI	7,61	0,00	0,00	0,00
SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE	7.589,60	0,00	0,00	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	80,16	0,00	0,00	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI	199.031,59	190.000,00	0,00	0,00

La voce contributi in conto esercizio riveste per il Consorzio una importanza notevole, e si riferisce ai **contributi a sostegno delle rate dei mutui** contratti dal Consorzio (da parte della Fondazione MPS), ai **contributi per investimenti** (concessi dalla Fondazione MPS, dalla Provincia ed, in misura minore, dalla Regione) e alle **quote ordinarie annuali** degli enti soci. Per la **prima** di dette poste (contributi per rate di mutui), è noto che a partire dal 2011 il Consorzio non ha più ottenuto erogazioni, e non vi è prospettiva per il futuro che tali erogazioni riprendano per prossimi anni. Quanto alla **seconda** posta (contributi per investimenti), si ricorda che dal 2011 è stata introdotta un'importante modifica nei criteri di imputazione alla competenza annuale di contributi erogati negli anni precedenti. Data la loro preponderante destinazione ad investimenti, detti contributi vengono imputati dal Consorzio in quote costanti decennali: e fino all'esercizio 2010, ciò è avvenuto tenendo a base del calcolo l'intero importo del contributo ricevuto. A partire dal 2011, invece, il Consorzio si avvale della facoltà di iscrivere anche sul piano civilistico la posta di ricavo secondo i criteri fiscali che l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto applicabili per la tassazione sui redditi. E' pertanto imputata ai ricavi di ogni esercizio soltanto la quota decennale del contributo a fronte del quale il Consorzio ha rendicontato all'ente erogante specifici acquisti di beni a fecondità ripetuta. Si ritiene coerente con quanto sopra esposto imputare a ricavi dell'anno 2015 la parte di contributi ricevuti corrispondente alla quantità di risorse patrimoniali cedute mediante la procedura di cessione in corso il cui completamento si è ipotizzato alla fine del 2015. Per il calcolo di tali componenti straordinarie di ricavo si è applicato un criterio di pura proporzionalità a partire dal rapporto fra il valore patrimoniale del bene ceduto rispetto al totale. Si rileva come, in conseguenza di questo, le quote decennali successive (2016, 2017) subiscano una riduzione.

	2014	2015	2016	2017
CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
CONTR.C/ESERC.DA AMM.PROVINCIALE	137.786,74	269.347,56	83.157,60	61.230,32
CONTR.C/ESERC.DA REGIONE TOSCANA	115.141,43	132.495,81	44.129,95	44.129,95
CONTR.C/ESERC.FONDAZIONE	1.154.356,86	2.166.887,08	701.057,81	701.057,81
CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO	1.667.285,03	2.828.730,45	1.088.345,36	1.066.418,09

La posta "contributi in conto esercizio da enti pubblici" è il contributo annuo da erogare in modo proporzionale alle quote di partecipazione al Consorzio nell'esercizio a copertura delle spese necessarie al funzionamento, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto.

Come è noto, detti contributi sono annualmente determinati in sede di bilancio di previsione e sono previsti in misura invariata per il triennio 2015-2017 pari ad € 260.000 in quanto, ferme restando le previsioni fatte finora sul buon esito della procedura per la cessione del ramo d'azienda e sull'andamento dei ricavi, non sembra necessario un aumento per gli anni a venire.

Il dettaglio per ente erogante è il seguente:

- **Contributi della Fondazione Monte dei Paschi**, erogati direttamente al Consorzio in termini di co-finanziamento per realizzare le opere inerenti la rete a larga banda. L'importo previsto è costituito dal risconto, come sopra determinato, di parte dei tre contributi a fondo perduto concessi dalla Fondazione nel 2006, 2007 e 2008 per complessivi € 14,1 milioni e ad oggi interamente erogati.
- **Contributi dell'Amministrazione Provinciale** nell'ambito del piano attuativo per lo sviluppo locale (PASL): l'importo previsto è costituito dalla somma dei risconti, come sopra determinati, dei tre contributi a fondo perduto concessi dalla Provincia:
 - nel 2007 (del. G.P. 65/2007, € 800.000 per cablaggio del territorio provinciale);
 - nel 2008 (del. G.P. 136/2008, € 400.000 per cablaggio a larga banda di aree marginali della Provincia di Siena);
 - nel 2009 (del. G.P. 18 del 10.2.2009, € 71.349,15, Interventi per la diffusione del radio wimax./Completamento rete a banda larga);
- **Contributi della Regione Toscana**: l'importo previsto è costituito dal risconto, come sopra determinato, del contributo a fondo perduto concesso dalla stessa prima del 2008 per € 764.424,90.
- **Contributi degli enti soci**: i contributi sono quantificati come sopra indicato.

Costi della produzione

Si prevede che l'importo destinato dell'acquisto di materie prime, di consumo e merci formato principalmente dalla voce "banda Internet per i soci" subisca una leggera diminuzione a causa della riduzione del valore di mercato.

COSTI PER MATERIE PRIME	2014	2015	2016	2017
BANDA INTERNET	50.405,00	50.405,00	35.000,00	25.000,00
ALTRO	11.019,49	8.158,00	8.000,00	8.000,00
	61.424,49	58.563,00	43.000,00	33.000,00

Prosegue la tendenza alla riduzione dei costi operativi attuata dal 2013, sebbene in misura minore. Si evidenzia una forte diminuzione dei Costi per Servizi (B.7) dovuta, fra l'altro, alla eliminazione dei costi derivanti dall'acquisto sul mercato di servizi di telecomunicazioni da operatori di mercato per la connettività delle sedi dei soci che sono state trasformate in collegamenti effettuati con risorse proprietarie.

	2014	2015	2016	2017
ENERGIA ELETTRICA PER POP	1.819,20	2.000,00	2.000,00	2.000,00
ACQUA	146,60	140,00	140,00	140,00
MANUT. E RIPARAZ. BENI PROPRI 5%	6.465,86	2.250,00	2.250,00	2.250,00
MANUTENZIONE E RIP. VEICOLI PARZ. DED.	1.239,35	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MANUT. E RIPAR. - IMPIANTI TELEFONICI	509,00	0,00	0,00	0,00
CANONE DI MANUTENZIONE ACCESSO WI F	6.300,00	0,00	0,00	0,00
CANONE MANUTENZIONE HARDWARE SERVER FARM	9.488,52	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CANONE MANUT.SERV.COMUNICAZIONE ELETTR.	25.041,67	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CANONE MANUTENZIONE RETE PRIVATA	12.489,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
COSTI MANUTENZIONE RETE PRIVATA	9.316,64	2.500,00	5.000,00	5.000,00
PEDAGGI AUTOSTRADALI	41,60	50,00	50,00	50,00
ASSICURAZIONI R.C.A.	2.178,77	2.178,00	2.250,00	2.300,00
ASSICURAZIONI R.C.A. PARZ. DED.	484,00	463,00	463,00	463,00
ASSICURAZ. NON OBBLIGATORIE	14.405,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
SERVIZI DI PULIZIA	3.588,00	4.485,00	4.000,00	4.000,00
COMPENSI SINDACI-PROFESSIONISTI	24.629,94	15.000,00	15.000,00	15.000,00
COMP.CO.CO.CO.ATTIN.ATTIVITA'	37.314,64	54.000,00	54.000,00	54.000,00
COMPENSI LAV.OCCAS.ATTIN.ATTIV.	500,00	0,00	0,00	0,00
CONTR.INPS CO.CO.CO.ATTIN.ATT.	6.351,90	10.900,00	10.900,00	10.900,00
RIMB.PIE'LISTA ATTIN.ATT.CO.CO.	56,00	0,00	0,00	0,00
RIMB.IND.CHILOM.ATTIN.ATT.CO.CO.	45,50	0,00	0,00	0,00
RIM.IND.CHIL.NON ATTIN.ATT.CO.CO	3.818,72	1.000,00	1.000,00	1.000,00
SPESE LEGALI-NOTARILI E CONSULENZE	26.120,00	25.000,00	15.000,00	0,00
SPESE TELEFONICHE	6.954,05	6.300,00	6.000,00	5.500,00
SPESE TELEFONICHE PER ENTI CONSORZIATI	8.831,08	7.100,00	5.000,00	3.000,00
SPESE CELLULARI	893,84	900,00	500,00	500,00
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	313,44	200,00	200,00	200,00
SPESE PER VIAGGI	69,00	50,00	50,00	50,00
MENSA AZ.APPALTATAeBUONI PASTO	11.150,00	11.800,00	11.800,00	12.000,00
ONERI BANCARI	189,05	2.400,00	2.400,00	2.400,00
TEN. PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.	23.982,40	24.000,00	12.000,00	12.000,00
ALTRI COSTI PER SERVIZI	268,00	500,00	500,00	500,00
COSTO PER SERVIZI CONNETTIVITA'	9.598,35	9.800,00	9.800,00	9.800,00
COSTI PER SERVIZI G.I.S.	7.800,00	4.200,00	5.000,00	6.000,00

COSTO PER SERVIZI CONNETTIVITA' VPN	46.950,23	23.500,00	0,00	0,00
COSTO PER SERVIZI DI E-MAIL	7.470,50	7.000,00	7.000,00	7.000,00
COSTO PER SERVIZI DI COM. ELETTRONICA	58.765,00	16.000,00	10.000,00	10.000,00
SERV. GESTIONE SICUREZZA LAVORO	3.990,33	3.000,00	3.000,00	3.000,00
COSTI PER SERVIZI	379.575,18	282.716,00	231.303,00	215.053,00

E' prevista poi la riduzione, nel triennio, delle spese collaborazioni esterne sia tecniche che amministrative, per la parziale internalizzazione di alcune funzioni nella struttura del Consorzio con conseguente redistribuzione dei compiti

Nei costi per il godimento di beni di terzi, la principale componente dell' "affitto locali" riguarda la sede operativa di viale Toselli di proprietà di Intesa spa. Sono in corso contatti con il conduttore per la revisione degli importi del contratto di affitto in quanto, visto il trend del mercato immobiliare degli ultimi anni, risulta ormai fuori mercato.

La voce (godimento bene di terzi) sarà interessata da un leggero calo in conseguenza della cessione degli asset (affitti, canoni di attraversamento in proporzione).

	2014	2015	2016	2017
FITTI PASSIVI	96.068,89	97.000,00	60.000,00	60.000,00
CANONE DI ATTRAVERSAMENTO	56.540,86	56.540,86	35.000,00	35.000,00
SPESE CONDOMINIALI (SE IN AFFITTO)	17.172,00	17.172,00	17.172,00	17.172,00
SPESE CONDOMINIALI CENTRI RETE	1.649,07	1.649,07	1.649,07	1.649,07
AFFITTI E LOCAZIONI	171.430,82	172.361,93	113.821,07	113.821,07
LIC. D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	6.630,10	0,00	0,00	0,00
ALTRI COST.PER GOD.BENI DI TERZI	6.630,10	0,00	0,00	0,00
COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	178.060,92	172.361,93	113.821,07	113.821,07

Sono previsti i canoni di attraversamento a regime per diversi tratti della rete, in particolare di alcune dorsali lungo strade statali e provinciali.

Il costo del personale si prevede in moderato ma costante aumento (compatibilmente con le norme vigenti in materia di assunzione e costi del personale che si applichino al Consorzio) anche in coerenza con l'aumento dei ricavi previsto per servizi ai soci. Si evidenzia come con l'inizio del 2015 si sia registrata la cessazione dal servizio di 2 figure di profilo tecnico dell'organico del Consorzio senza che fossero rimpiazzati. La situazione attuale è pertanto estremamente critica per l'insufficienza quantitativa del personale e questo comporta forti difficoltà a garantire un minimo servizio di reperibilità e un sufficiente livello di qualità dei servizi resi ai soci.

Preliminarmente sarà comunque valutata l'opportunità di ricorso, in alternativa, a forme di collaborazione a progetto. Il costo totale del personale è comprensivo di tutti gli oneri sociali e previdenziali, inclusi quelli relativi alla cessazione dal servizio.

	2014	2015	2016	2017
SALARI E STIPENDI	342.020,71	360.000,00	380.000,00	400.000,00
RIMB. A PIE'DI LISTA DIPENDENTI	241,75	250,00	250,00	250,00
RIMB.INDENNITA' CHILOMETRICHE	146,00	150,00	150,00	150,00
SALARI E STIPENDI	342.408,46	360.400,00	380.400,00	400.400,00

ONERI SOCIALI INPS-INPDAP	76.905,29	80.948,03	85.445,15	89.942,26
ONERI SOCIALI INAIL	1.572,07	1.654,71	1.746,64	1.838,57
ONERI SOCIALI	78.477,36	82.602,75	87.191,79	91.780,83
TFR A FONDI PENSIONE (-50 DIP.)	11.900,00	12.525,56	13.221,42	13.917,29
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	11.900,00	12.525,56	13.221,42	13.917,29
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	119,76			
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	119,76	0,00	0,00	0,00
COSTI PER IL PERSONALE	432.905,58	455.528,30	480.813,21	506.098,11

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati di norma calcolati utilizzando le aliquote in vigore ai fini fiscali -indicate nella tabella seguente- ed applicando, per il primo anno di attività di ogni cespite, un'aliquota ridotta in funzione dell'effettivo deperimento stimabile del cespite stesso.

CLASSE DI INVESTIMENTO	ALIQUOTA FISCALE	ALIQUOTA PRIMO ANNO
Progettazioni, ricerca, sviluppo	33,33%	16,67%
Macchine ufficio	20,00%	10,00%
Automezzi	20,00%	10,00%
Software	20,00%	10,00%
Apparati di rete	20,00%	10,00%
Apparati di utente	20,00%	10,00%
Mobili ufficio	12,00%	6,00%
Rete in fibra ottica	5,00%	2,50%
Infrastrutture rete e accessorie	5,00%	2,50%
Immobili	3,00%	1,50%

Il valore degli ammortamenti decresce nel triennio, in funzione dei diversi cespiti già interamente ammortizzati e dei pochi investimenti in corso di realizzazione o programmati nel periodo interessato dalle previsioni. A questo effetto si somma quello dovuto alla cessione di parte del patrimonio per l'operazione di valorizzazione degli asset prevista per fine 2015. La seguente tabella mostra lo sviluppo nel triennio delle 2 voci tenendo in conto anche i nuovi investimenti previsti nel precedente piano programma pluriennale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2014	2015	2016	2017
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	160.841,52	143.723,00	139.500,00	137.000,00
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.353.141,85	1.256.000,00	811.250,00	818.000,00

Proventi ed oneri finanziari

L'aspetto finanziario della gestione ordinaria del Consorzio per il triennio 2015-2017 presenterà, come detto in precedenza, alcune criticità. La liquidità del Consorzio e la sospensione richiesta sulle rate dei mutui per il 2015 non fanno ritenere necessario ricorso all'indebitamento a breve con il sistema bancario nel 2015.

Gli interessi attivi sulle liquidità sono previsti alla voce altri proventi finanziari della previsione economica. La progressiva diminuzione degli interessi attivi deriva dall'atteso ridursi delle giacenze.

	2014	2015	2016	2017
INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI	13.559,60	11.383,33	7.000,00	5.000,00
ALTRI INTERESSI ATTIVI	13.952,63	13.952,63	7.000,00	7.000,00
PROV. DIVERSI DAI PRECEDENTI	27.512,23	25.335,96	14.000,00	12.000,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	27.512,23	25.335,96	14.000,00	12.000,00

Per quanto riguarda gli interessi passivi, iscritti alla voce Interessi ed altri oneri finanziari della previsione triennale, i debiti nei confronti delle banche sono costituiti da tre mutui decennali di diversa decorrenza, stipulati per il finanziamento della maggior parte degli investimenti già realizzati, con oneri finanziari in progressiva diminuzione. Vista la sospensione del pagamento integrale delle rate nel 2015 concessa dalla banca che prevede però la non rinuncia agli interessi maturati durante la sospensione, si prevede per il 2015 un importo di interessi passivi per lo meno pari a quelli dell'esercizio precedente. Come ipotizzato nel piano programma, la rinegoziazione attiva dal 2016 e il trasferimento del mutuo all'interno della cessione degli asset porterà ad una riduzione degli interessi passivi. Nell'ipotesi (realistica) che le condizioni applicate dalla banca con la rinegoziazione siano quelle descritte nel piano programma (coerenti con quanto richiesto in fase di domanda di ristrutturazione del debito), gli importi sono i seguenti:

	2014	2015	2016	2017
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	510.446,77	510.000,00	285.876,74	271.759,08
ALTRI INT.PASS.E ONER.FIN.DED.	138,12			
VERSO ALTRI (ONERI FINANZIARI)	510.584,89	510.000,00	285.876,74	271.759,08
INT. PASS.E ALTRI ONERI FINANZ.	510.584,89	510.000,00	285.876,74	271.759,08

Rettifica di valore di attività finanziarie

Le relative voci non vengono valorizzate in via preventiva.

Proventi e oneri straordinari

Nel corso del 2015, nelle ipotesi delineate nel piano programma, le operazioni di valorizzazione degli asset sono sostanzialmente 2 (cessione rete pubblica con gara e cessione al Comune di Siena dei collegamenti finali della rete HFC di Siena), ed entrambe producono notevoli plusvalenze.

PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE	827.499,98	1.100.000,00	0,00	
PLUSVALENZA DA ALIENAZIONI	827.499,98	1.100.000,00	0,00	0,00
PROVENTI STRAORDINARI	827.499,98	1.100.000,00	0,00	0,00

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sono state calcolate in maniera prudenziale alle aliquote oggi vigenti, non tenendo conto di eventuali componenti straordinarie positive e negative di reddito.

Risultato d'esercizio

Il Bilancio di Previsione per il 2015, con l'adozione delle misure sopra dettagliate riporta, dopo l'utilizzo per compensare la perdita del 2014 pari a circa 921.000 €, un residuo comunque positivo che per adesso si propone di accantonare a fondo generico. Per il 2016 e 2017 si evidenziano risultati di esercizio in pareggio dopo le imposte. Nelle pagine che seguono sono esposti i dati del Conto Economico per il triennio 2015-2017.

Il Presidente
Dott. Michele Pescini

		2014	2015	2016	2017
58/0005/****	RESI SU VENDITE	7858,64	0	0	0
58/****/****	RESI	7858,64	0	0	0
66/0005/****	MATERIE PRIME	50.405,00	50.405,00	35.000,00	25.000,00
66/0030/****	ALTRI ACQUISTI	11.019,49	8.158,00	8.000,00	8.000,00
66/****/****	COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.	61.424,49	58.563,00	43.000,00	33.000,00
68/0005/****	COSTI PER SERVIZI	379.575,18	282.716,00	231.303,00	215.053,00
68/0010/****	SPESE PER SERV.-PROFESSIONISTI	12.496,44	1.670,00	1.670,00	1.670,00
68/****/****	COSTI PER SERVIZI	392.071,62	284.386,00	232.973,00	216.723,00
70/0005/****	AFFITTI E LOCAZIONI	171.430,82	172.361,93	113.821,07	113.821,07
70/0025/****	ALTRI COST.PER GOD.BENI DI TERZI	6.630,10	0,00	0,00	0,00
70/****/****	COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	178.060,92	172.361,93	113.821,07	113.821,07
72/0005/****	SALARI E STIPENDI	342.408,46	360.400,00	380.400,00	400.400,00
72/0015/****	ONERI SOCIALI	78.477,36	82.602,75	87.191,79	91.780,83
72/0020/****	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	11.900,00	12.525,56	13.221,42	13.917,29
72/0030/****	ALTRI COSTI DEL PERSONALE	119,76	0,00	0,00	0,00
72/****/****	COSTI PER IL PERSONALE	432.905,58	455.528,30	480.813,21	506.098,11
74/0010/****	AMM.TO COSTI DI RIC. E DI SVIL.	1.599,84	0,00	0,00	0,00
74/0015/****	AMM.TO DIR.BREV.E UTIL.OP.ING.	7.822,41	0,00	0,00	0,00
74/0020/****	AMM.TO CONCESS.,LICENZE,MARCHI	141.065,02	0,00	0,00	0,00
74/0035/****	AMM.TO ALTRE IMM.IMMATERIALI	10.354,25	0,00	0,00	0,00
74/****/****	AMM.TI IMM. IMMATERIALI	160.841,52	143.723,00	139.500,00	137.000,00
75/0005/****	AMM.TO FABBRICATI	43.414,31	0,00	0,00	0,00
75/0010/****	AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARIO	1.302.429,58	0,00	0,00	0,00
75/0015/****	AMM.TO ATTREZ. IND.LI E COMM.LI	2.641,86	0,00	0,00	0,00
75/0020/****	AMM.TO MOBILI E MACCHINE D'UFF.	4.656,10	0,00	0,00	0,00
75/****/****	AMM.TO IMM. MAT. - ORDINARIO	1.353.141,85	1.256.000,00	811.250,00	818.000,00
84/0005/****	IMPOSTE E TASSE	3.739,46	3.739,46	3.739,46	3.739,46
84/0010/****	ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	48.523,59	4.011,51	4.011,51	4.011,51
84/****/****	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	52.263,05	7.750,97	7.750,97	7.750,97
88/0020/****	VERSO ALTRI (ONERI FINANZIARI)	510.584,89	510.000,00	285.876,74	271.759,08
88/****/****	INT. PASS.E ALTRI ONERI FINANZ.	510.584,89	510.000,00	285.876,74	271.759,08
91/0005/****	SVALUTAZ.DI PARTECIPAZIONI	1.420.000,00	0,00	0,00	0,00
91/****/****	SVALUTAZIONI(RETTIF.FINANZIARIE)	1.420.000,00	0,00	0,00	0,00
96/0005/****	IMPOSTE CORRENTI	107.120,00	769.485,01	28.360,37	85.265,85
96/****/****	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERC.	107.120,00	769.485,01	28.360,37	85.265,85
58/0010/****	RICAVI DELLE PRESTAZ. - IMPRESE	988.735,00	1.006.000,00	1.041.000,00	1.111.000,00
58/****/****	RICAVI	988.735,00	1.006.000,00	1.041.000,00	1.111.000,00
62/0005/****	CAPIT.DEI COSTI - IMM. IMMAT.	44.928,38	-	-	-
62/****/****	INCREM.DI IMM. PER LAV. INTERNI	44.928,38	-	-	-
64/0005/****	ALTRI RICAVI E PROVENTI	199.031,59	190.000,00	0,00	0,00
64/0010/****	CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO	1.667.285,03	2.828.730,45	1.088.345,36	1.066.418,09
64/****/****	ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.866.316,62	3.018.730,45	1.088.345,36	1.066.418,09
87/0020/****	PROV. DIVERSI DAI PRECEDENTI	27.512,23	25.335,96	14.000,00	12.000,00
87/****/****	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	27.512,23	25.335,96	14.000,00	12.000,00
94/0005/****	PLUSVALENZA DA ALIENAZIONI	827.499,98	1.100.000,00	0,00	0,00
94/****/****	PROVENTI STRAORDINARI	827.499,98	1.100.000,00	0,00	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 814.160,35	2.261.753,22	28.360,37	85.265,85
	IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	107.120,00	769.485,01	28.360,37	85.265,85
	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	- 921.280,35	1.492.268,21	0,00	0,00